



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

***FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI AL TAVOLO DI LAVORO REGIONALE PER LA
PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE***

1. Il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (di seguito Tavolo regionale), di cui al presente disciplinare, è un organo tecnico, altamente qualificato, sede di consultazione e confronto sulla programmazione e pianificazione degli interventi previsti da norme regionali, nazionali e comunitarie, anche al fine di promuovere l'integrazione delle politiche di contrasto alla violenza contro le donne con le politiche sociali e socio-sanitarie, della formazione e del lavoro.
2. Al tavolo regionale sono attribuite le seguenti funzioni in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne:
 - **Consultive**, esprimendo pareri non vincolanti;
 - **Propositive**, attraverso la formulazione di apposite e circostanziate proposte;
3. Il Tavolo può esprimere pareri non vincolanti, a richiesta degli uffici regionali competenti in materia di violenza contro le donne, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, debitamente motivati. In mancanza di riscontro il parere si intende accordato.
4. Nell'ambito della funzione consultiva, inoltre, il Tavolo può essere sentito in merito alla programmazione di interventi che prevedano l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari;
5. Nell'ambito della funzione propositiva, il Tavolo può formulare proposte agli Uffici regionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne
6. Compiti specifici del Tavolo sono:
 - a) Formulare proposte operative agli uffici regionali competenti, in merito alla predisposizione di strumenti di misurazione e valutazione della qualità dei servizi in materia di violenza contro le donne;
 - b) Svolgere attività di analisi ed elaborazione dei dati statistici forniti dagli Uffici regionali e dall'Osservatorio sulla violenza di genere, istituito con L.R. 38/2017, restituendo i risultati di tale attività ai fini della pianificazione degli interventi ovvero per l'apporto dei giusti correttivi rispetto alle attività in itinere;
 - c) Intrattenere relazioni fattive e collaborative con gli Uffici dell'Assessorato e l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere;
 - d) Formulare pareri non vincolanti su richiesta degli uffici regionali in materia di violenza contro le donne;
 - e) Sentire, a richiesta degli interessati, singoli cittadini o rappresentanti di istituzioni pubbliche e private in merito a proposte per il miglioramento dei servizi in materia di violenza contro le donne;
 - f) Formulare proposte operative agli Uffici regionali per il miglioramento dei servizi in materia di violenza contro le donne;





REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

REGOLAMENTO INTERNO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO DI LAVORO REGIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"

Art.1

Organizzazione e convocazione

Gli enti e organismi pubblici e privati, componenti del "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" (d'ora in poi "Tavolo"), designano almeno due rappresentanti di cui uno titolare ed uno supplente. Il C.A.D.I.C. designa due rappresentanti titolari ed uno supplente.

La sede del Tavolo è ubicata presso la Cittadella Regionale, Viale Europa, Loc. Germaneto, 88100 – Catanzaro. Le riunioni saranno tenute di norma presso il predetto plesso, tuttavia il Presidente, in virtù di specifiche esigenze, può convocare riunioni in sedi e luoghi diversi.

Oltre che su iniziativa del Presidente o del suo delegato, le riunioni possono essere convocate a seguito di richiesta presentata da almeno un terzo dei componenti il Tavolo. In tal caso il Presidente o il suo delegato stabilisce per la riunione una data non successiva a 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della richiesta.

Il Presidente o il suo delegato, qualora ne ravvisi l'opportunità, può proporre riunioni del Tavolo in videoconferenza.

Il Tavolo, per assolvere ai propri compiti è convocato almeno due volte l'anno.

Art.2

Partecipazione e assenze

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un componente supplente appositamente designato.

In relazione alle specificità degli argomenti in discussione, il Presidente o il suo delegato, anche su richiesta dei componenti del Tavolo, può invitare alle riunioni esperti con competenze settoriali.

In caso di assenza ingiustificata del componente designato per tre riunioni consecutive, si provvederà alla sostituzione dello stesso.

Art.3

Obblighi dei componenti

Ai fini del raggiungimento dei compiti attribuiti al Tavolo i componenti si impegnano a:

- Garantire la continuità della presenza;
- Definire un'agenda di lavoro e fornire le informazioni atte a consentire al Tavolo di esprimere pareri e suggerimenti motivati;

Per i componenti che siano dipendenti pubblici si richiama il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62. Per gli altri componenti si richiama il Codice di comportamento approvato dall'ente o struttura di appartenenza, ove esistente e attinente, da depositare agli atti del Tavolo, cui è fatto rinvio.



I componenti del Tavolo restano in carica fino a nuova designazione dell'Ente rappresentato.

Art.4

Funzionamento

Per assicurare il funzionamento ed il regolare svolgimento dei compiti del Tavolo, il Presidente si avvale di una segreteria le cui funzioni sono garantite almeno da un funzionario Area "D" della Struttura del Direttore Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, nonché da ulteriore personale appositamente nominati.

La segreteria provvede ad effettuare le convocazioni in formato elettronico almeno 10 (dieci) giorni prima, specificando l'ordine del giorno ed allegando la documentazione necessaria.

La partecipazione alla riunione del componente titolare o supplente deve essere confermata alla segreteria del Tavolo, così come l'eventuale defezione, almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta.

Art.5

Votazione

Le riunioni del Tavolo si intendono validamente costituite con la presenza di almeno due terzi dei componenti, oltre a Presidente o al suo delegato.

Le deliberazioni sono valide se approvate con un numero di voti che rappresenti almeno la metà più uno dei presenti.

Gli aventi titolo al voto che intendono dissociarsi dal parere deliberato a maggioranza devono chiedere che sia fatta menzione nel verbale del proprio dissenso. In mancanza di tale richiesta, il parere di ogni componente si intende conforme a quello deliberato.

Art.6

Verbale

Della riunione del Tavolo è redatto verbale a cura del funzionario regionale con funzioni di Segretario verbalizzante ed è sottoscritto dal Presidente e dallo stesso funzionario e da almeno un componente del Tavolo.

Il verbale di ogni seduta viene trasmesso in formato elettronico dalla segreteria del Tavolo entro 10 (dieci) giorni dalla seduta ai componenti che, entro i 5 (cinque) giorni successivi, possono proporre eventuali modifiche. In mancanza il verbale si intende approvato.

Nel caso di richiesta di modifiche, il verbale di cui al comma precedente viene presentato per l'approvazione nella seduta successiva prima dell'inizio della seduta stessa.

Il verbale così come approvato è trasmesso dalla segreteria del Tavolo ai componenti entro 10 (dieci) giorni dalla seduta.

I verbali delle riunioni del Tavolo sono tenuti in un apposito registro cronologico presso la segreteria dello stesso, vidimato dal Presidente e dal Segretario.

Art.7

Disposizioni finali

Al funzionamento del Tavolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La partecipazione al Tavolo non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

L'attività del gruppo di lavoro componente del Tavolo non comporta per l'Amministrazione regionale nessun onere aggiuntivo e i componenti esterni chiamati a partecipare di volta in volta alle sedute del Tavolo intervengono a titolo gratuito, rilasciando in via preventiva il proprio assenso.

